

# Carteggi: Assagioli - Papini - Prezzolini

## Correspondence: Assagioli - Papini - Prezzolini

Giuliana D'Ambrosio (\*)

La pubblicazione dei Carteggi Assagioli - Papini e Assagioli - Prezzolini, che Manuela Scotti e Alessandro Berti hanno curato con attenta competenza, è un contributo di grande valore per la conoscenza di quel panorama culturale italiano del primo Novecento, così ricco di nuovi fermenti intellettuali, in cui i nostri tre protagonisti si collocavano, in una continua ricerca di scambio e di interazione tra scienza, filosofia e letteratura.

Ma quel che emerge dalla lettura di questi documenti epistolari, benché relativi ad un periodo ristretto (1904/5 - 1910; le poche lettere successive sono infatti meno significative), non è tanto e solo la storia di un rapporto tra uomini di cultura accomunati dalla collaborazione alla fiorentina Rivista delle idee "Leonardo", quanto piuttosto la storia di diversi percorsi esistenziali, di un cammino delle coscienze nella direzione di quello che ognuno ritiene il proprio personale progresso.

Soprattutto, ed è quello che più interessa a noi della psicosintesi, questi carteggi ci fanno conoscere un Assagioli poco più che adolescente, che tuttavia già mostra in pieno la sua personalità poliedrica e geniale: appassionato lettore di scrittori e poeti classici e romantici, aperto ad ogni tipo di interessi, dalla medicina antropologia, dall'indagine filosofica alla ricerca religiosa (con una particolare attenzione alla mistica e alle filosofie orientali), ma già consapevole della propria, autentica scelta esistenziale, quegli studi psicologici che gli sembravano i più atti a soddisfare il prepotente bisogno di conoscere i misteri dell'anima umana e di usare tale conoscenza per la liberazione delle anime\*

Le lettere di Assagioli a Papini e a Prezzolini, che provengono da ogni parte d'Europa (Firenze, Roma, Venezia, Milano, Ginevra, Vienna, Dresda, Monaco, Grenoble, Parigi, Zurigo, Londra...), ce lo mostrano instancabile viaggiatore, vero "cittadino del mondo",



The publication of the Correspondence between Assagioli and Papini, and Assagioli Prezzolini, edited with diligent competence by Manuela Scotti and Alessandro Berti, is a valuable contribution to the understanding of the Italian cultural scene at the beginning of the twentieth century, a scene rich in new intellectual ferment, of which our three protagonists were a part, with their continuous search for exchange and interaction between the fields of science, philosophy and literature.

On reading these letters, and despite the fact that they relate to a limited period (1904/5-1910 - the few subsequent letters are much less significant), one finds not only the record of a relationship between three intellectuals who collaborated for the Florentine magazines "Leonardo" and "La

Voce", but also the account of different ways of looking at life, of different personalities each searching for their own personal path to progress.

Above all, and this is what matters more to us psychosynthesists, is Correspondence reveals to us that Assagioli, though hardly more than an adolescent, already possessed a versatile and brilliant mind: a great reader, fond of both classical and romantic writers and poets, open to every kind of interests, from medicine to anthropology, from philosophical to religious research (with a special attention to mysticism and oriental philosophies), but already conscious of his own authentic choice in life; those psychological studies, that seemed to him "the most suited for satisfying the overpowering need to know the mysteries of the human soul and to use this knowledge for liberating souls".

Assagioli's letters to Papini and Prezzolini were sent from many parts of Europe (Florence, Rome, Milan, Venice, Geneva, Vienna, Dresden, Munich, Grenoble, Paris, Zurich, London...) and reveal that he was a tireless traveller, a true "citizen of the world", always searching

sempre alla ricerca di nuove conoscenze e di autentiche relazioni umane, per favorire le quali diventa in breve un esperto conoscitore di varie lingue straniere, il tedesco, in primo luogo (per cui gli vengono richieste traduzioni anche da parte di Benedetto Croce), e poi il francese, e l'inglese, lingua in cui poi - anche per motivi di opportunità "politica" - redigerà la maggior parte dei suoi appunti e persino dei suoi libri.

Una lettera, in particolare, indirizzata a G. Prezzolini da Assagioli nel giugno del 1905 (aveva allora 17 anni!) mi sembra significativa e illuminante: e non tanto per il conciso e spontaneo autoritratto con cui si descrive "...un ragazzo abbastanza interessante... col suo ingenuo orgoglio e la sua grande timidezza con la sua irrequieta curiosità intellettuale, con i suoi lunghi, ostinati silenzi, e... con una certa goffaggine non priva di grazia...", quanto perché mostra già chiaramente la sua concezione della vita come incessante viaggio dell'anima, alla ricerca di un'armonia e di una felicità che si realizzano solo nella piena capacità di amare.

E se il sogno che il diciassettenne Assagioli esprimeva era quello di poter "conservare sempre l'anima fresca e vibrante, l'intelligenza avida e vivace", noi possiamo dire, oggi, che egli lo ha pienamente realizzato.

Un'ultima nota: un apprezzamento sincero per l'interessante presentazione di Giorgio Liuti, per l'ampia introduzione ai Carteggi di Manuela Scotti e, infine, per la significativa ed esauriente sintesi della vita di Roberto Assagioli regalataci da Alessandro Berti. □

for new knowledge and authentic human relations. For this purpose he became an expert in many foreign languages: German above all (Benedetto Croce asked him for translations), then French, and English, the language in which - also for "political expediency" - he later wrote most of his notes and even some of his books.

One letter, addressed to Prezzolini in June 1905 (at that time Assagioli was seventeen years old!) seems particularly significant and enlightening; and not only for the concise, spontaneous selfportrait with which he describes himself as "...a fairly interesting young man ... with his ingenuous pride and his great shyness, with his restless intellectual curiosity, with his long and obstinate silences, and... with an awkwardness not devoid of grace...", but also because he already expresses openly his concept of life as an unceasing voyage of the soul, in search of a harmony and a happiness that can be found only through a full capacity for loving.

And if seventeen-years-old Assagioli's dream was "always to be able to keep the soul fresh and vibrant, the intelligence eager and lively~, we can say, today, that he fully fulfilled it.

At last I wish to express my sincere appreciation for the interesting foreword by Giorgio Liuti, for Manuela Scotti's complete introduction and - last but not least - for Alessandro Berti's significant and exhaustive biography of Roberto Assagioli. □

(\*) Socia del Centro di Psicossintesi di Ancona

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Centro di \_\_\_\_\_

Iscrizione Convegno Nazionale:  entro il 28/2/99 L. 80.000  
 dopo il 28/2/99 L. 100.000

Pernottamento e prima colazione (per giorno):  camera singola (fino ad esaurimento) L. 80.000  
 camera doppia (a persona) L. 50.000

Pranzo o cena L. 30.000 (cadauno/a)  Cena sociale L. 60.000

Giorno di arrivo \_\_\_\_\_ Giorno di partenza \_\_\_\_\_

Prenotazione alberghiera da inviare al momento dell'iscrizione L. 70.000

Allego alla presente assegno non trasferibile o ricevuta di versamento sul c.c.p. n. 24386500 intestato a Istituto di Psicossintesi - 50133 Firenze - Via S. Domenico, 16 - per L. \_\_\_\_\_

Da fotocopiare ed inviare in busta chiusa a: ISTITUTO DI PSICOSINTESI - VIA S. DOMENICO, 16 - 50133 FIRENZE

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

ISTITUTO DI PSICOSINTESI  
CONVEGNO NAZIONALE

### I DIVERSI MODI DELLA PSICOSINTESI

Ancona - Portonovo  
24 - 25 Aprile 1999